Anno XXXIV — Domenica 3 Giugno 1900 — Conto corrente con la posta — N. 133

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LE ELEZIONI GENERALI

Tutti alle urne!

E' dovere nostro d' insistere sul pericolo che ci minaccia e che gli Elettori hanno il modo di evitare. L'ora è solenne. Se per incuria, apatia noi la lasciamo trascorrere senza avervi provveduto disertando il campo della lotta, non avremo diritto poi di lagnarci se, invece di attendere alla discussione di quegli utili provvedimenti che il Paese da lungo tempo reclama, la Camera Legislativa si convertirà in un pandemonio di violenze, di arbitri, di sopraffazioni di cui avemmo un saggio cotanto eloquente nella passata Legislatura.

La lotta oggi impegnata è esclusivamente contro l'ostruzionismo: quello è il pericolo serio, diretto contro la costituzione stessa per piombarci nell'anarchia e condurci alla rivoluzione. A questo nemico dobbiamo opporci con tutte le forze, non dargli tregua, abbatterlo sicchè non possa più sollevare il capo. Il Paese deve seriamente e risolutamente affermare che non ne vuole sapere di ostruzionismo, che esige il rispetto della libertà in tutti, che nella maggioranza deve risiedere l'impero e ad essa comformarsi la minoranza. Nè questo potrà fare se egli non esclude in modo assoluto dall' inviare alla Camera gli ostruzionisti.

Dopo il triste esempio datoci dalla Camera passata, conviene che il volere della Nazione, di tutti i sinceramente liberali, si esprima in modo da non lasciar dubbi, da non dar luogo ad equivoci, da imporsi, sicchè nessuno possa credere di avere l'assentimento del Paese in quella gazzarra di improperi, di violenze a cui abbiamo dolorosamente assistito.

Guai se il drappello degli ostruzionisti entrasse rafforzato nella Camera dalle nuove elezioni! Esso prenderebbe radici per gettare nel lutto la patria nostra con tanto sangue acquistata. Il male dev'essere curato sin dal suo nascere perchè di poi il rimedio non divenga impotente.

E l'ostruzionismo si è oggi soltanto manifestato; affrettiamoci a sradicarlo, che più tardi non saremmo in tempo. Sentano gli elettori tutta la responsabilità del loro voto e più che tutto pensino che è un delitto contro la patria il disertare il campo della lotta astenendosi dal votare. Tutti dobbiamo recarci alle urne per esercitare il nostro diritto e nello stesso tempo adempiere al dovere di un buon cittadino. Sono indegni di appartenere al consorzio civile di gente libera coloro che vi mancano.

Non vi lasciate ingannare, non divenite istrumenti incoscienti in mano dei furbi, che quando vi avranno sfruttati pei loro fini, sapranno anche gettarvi in un cantuccio massimo disprezzo. I fatti sono là, chiari ed eloquenti, che vi parlano, intelligibili a tutti, sicchè non è possibile l'inganno.

Il quesito che oggi s'impone agli Elettori è questo: volete voi mantenuta la Costituzione per la quale la volontà della maggioranza debba prevalere su quella della minoranza? Ebbene negate il vostro voto agli ostruzionisti.

In questo momento in cui è in gioco l'ordine costituito, deve passare in seconda linea ogni considerazione sul programma del candidato che non sia del tutto conforme alle vostre aspirazioni, che non realizzi intieramente i vostri ideali; quello che vi deve precoccupare si è ch'egli sia ligio allo statuto, abbia per bandiera la libertà e non l'arbitrio. Meglio se considererà anche le vostre aspirazioni, ma quello che più importa in questo momento si è sopra tutto di salvare l'ordine costituito contro gli attacchi del partito sovversivo. Perciò è dovere di tutti i sinceramente liberali, a qualunque partito appartengano, che vogliono salvo lo statuto, di unirsi per dare il loro voto al candidato che ci sia garanzia del rispetto per la libertà in tutti, e per conseguenza di negarlo agli ostruzionisti.

Non è su di un programma di partito che la lotta oggi è impegnata, ma sull'ammettere o meno il diritto in pochi d'imporsi colla violenza alla volontà dei più. E su codesto terreno possono trovar in perfetto accordo tanto i moderati che i progressisti. Che se tutti sentiranno il dovere di rispondere all'appello, non può esser dubbio che la vittoria ci manchi; nè si dirà che gli Elettori del Collegio di Udine approvino quell' importazione straniera, l'ostruzionismo, arma possente dell'anarchia.

Tutti adunque all'urna a deporre il voto pel candidato

avv. Luigi Carlo Schiavi

Lo sviluppo economico del Friuli

Ci è pervenuta la seguente statistica:

Fra le 158 stazioni ferroviarie della Rete Adriatica che durante l'anno 1899 superarono le 100 mila lire di incasso netto, Udine occupa il decimo posto in ordine decrescente con un' incasso netto di oltre un milione e settecento mila lire.

Non è superata che da Milano, Venezia, Roma, Bologna, Firenze, Verona, Padova, Brescia ed Ancona. E seguita da Napoli, Bergamo, Bari e Terni.

Pordenone occupa il 37° porto con cui che si avvicina al mezzo milione; Pontebba il 48°, Casarsa il 69°, la Stazione per la Carnia il 104°, Spilimbergo il 115°, Sacile il 119° e finalmente Codroipo il 124° con 130 mila lire di incasso.

Da questa statistica si impara a bene augurare del progresso economico del nostro caro friuli.

Ebbene: l'avv. Girardini nel suo discorso, in sala Cecchini ha osato dire:

« Durante quarant'anni di regno non » hanno saputo che dissipare il pubblico » tesoro e sperperare le forze della pub» blica ricchezza ».

Ecco qui con questa breve statistica, che non è se non la constatazione di uno dei coefficienti della pubblica ricchezza, ecco dimostrata la falsità d'una affermazione tribunizia, lanciata per cavare l'applauso.

Tutte le regioni d' Italia e specialmente il nostro Friuli hanno fatto progressi notevolissimi in questi quarant'anni di regno. Lo hanno constatato, in pubblicazioni ufficiali, anche gli Stati stranieri.

Ma ci deve essere sempre, ancora, eternamente in Italia chi, per fini politici, denigra la nostra patria!

Per la gloria della casa di Savoia!

Dal discorso, pubblicato dal *Paese*, dell'avv. Girardini togliamo:

Inaugurando l'ultima legislatura molte cose promise la parola del Re per conto del suo governo.

Promise utili riforme, in sollievo della condizione degli umili, ma innanzi a tutte le promesse pose questa, che sarebbero restate intatte le libertà assicurate dallo statuto, perchè in esse gelosamente conservate stava « la fortuna d'Italia e la gloria della sua casa ».

Ebbene se quella fortuna d'Italia e quella gloria sono intatte ancora, ciò dipende dalla resistenza e dall'energia dell'estrema sinistra. (*Formidabile ovazione*).

La gloria della Casa di Savoia salvata dall'energia dell'Estrema Sinistra! Che avrà pensato il repubblicano avv. Riccardo Luzzatto che era presente al discorso di questa uscita del suo collega e sopratutto della formidabile ovazione?

Pio tragico

Il conte Pio Brazzà ha mandato iersera al *Paese* un telegramma in termini tragici, per smentire la vile (*sic*) accusa che egli abbia — come pretende dicesse una corrispondenza da Palmanova — pensato a presentare la sua candidatura in quel collegio.

Il conte Pio poteva risparmiarsi tanta ferocia africana, ma inutile.

Per riparare a una dimenticanza

Visto che il *Paese* — e non si capisce perchè — seguita a non far cenno della proclamazione della candidatura socialista, per i Partiti Popolari, dell'avv. Girardini, crediamo che valga la pena di pubblicarla anche nell' interesse del candidato avversario.

Ecco l'ordine del giorno comparso sul *Gazzettino* di lunedì 21 maggio:

« Il Circolo socialista di Udine, sezione del Partito dei Lavoratori Italiani, riunito in assemblea generale per decidere sulle presenti elezioni politiche, vista la condotta dell'on. Giuseppe Girardini di aperta opposizione al ministero nelle lotte per la libertà; vista la deliberazione dell'Estrema Sinistra nel suo ordine del giorno 16 maggio andante: proclama a candidato del I Collegio di Udine, per la Lega dei Partiti Popolari, l'avv. Giuseppe Girardini.»

L'ordine del giorno fu approvato all'unanimità dalla numerosa assemblea.

La Lega XX Settembre

Un assiduo ci domanda se l'avv. Schiavi è ancora presidente della Lega XX Settembre.

Rispondiamo che egli non è più presidente — ma è, insieme all'avv. Girardini, consigliere della Lega.

La spazza-cucina di Venezia

Il *Gazzettino* seguita a stampare le stolidezze che gli mandano da Udine sul conto del nostro *Giornale*.

Diceva ieri che non abbiamo voluto mai dire che il Girardini sia legalitario.

Ma se è da tre giorni che lo andiamo ripetendo e commentando, dacchè, cioè, l'ha dichiarato il *Paese*?

Si può essere più stolidi di così!

Il direttore del *Gazzettino*, che non è un'aquila giornalistica (tutt'altro!) ma che sa fare bene la speculazione, dopo essere passato per tutta la scala cromatica della politica, ripete in una sua nota, la frase con cui tutti i *veri mentitori di mestiere* cercano di coprire le loro menzogne.

Se interessa alla speculazione del direttore del *Gazzettino* di dire ingiurie gratuite contro il nostro giornale lo avvertiamo che il giuoco non durerà a lungo. Egli farà bene pertanto a raccogliere tutto il suo piccolo cervello di *venditore di zalettini* fortunato, quando ha da raccogliere e commentare cose che ci riguardano. Le sue villanie nè ci stupiscono, nè ci irritano: — ma poichè egli si presta a fare i servizi di bassa cucina per conto dei nostri avversari udinesi, abbiamo dovuto dirgli che per ora gli diamo del pappagallo, male istruito, ma che un'altra volta gli daremo il resto, chiedendo il rinforzo magari di qualche articolo del codice penale che egli bene conosce.

Collegio di Cividale

Monarchia o rivoluzione?

Ci scrivono, in data 2 giugno:

Eccoci alla vigilia del gran giorno! I muri sono tappezzati da manifesti multicolori recanti il nome di Elio Morpurgo o quello di Guido Podrecca. I galoppini di quest'ultima candidatura trottano, trottano infaticatamente! La sottoscrizione pubblicamente fattasi per fronteggiare le spese elettorali socialiste diede un buon risultato, e vi concorsero anche molti esercenti che per certo non sono socialisti nè radicali.

A proposito di questa sottoscrizione: Che ne pensa l'autorità? Non sarebbe essa per avventura doppiamente contraria alla legge? Ma forse si attende di provvedere a ciò a battaglia finita. Ed allora converrà anche tener conto dei metodi di propaganda che taluni pseudo socialisti adottarono in qualche comune, specialmente del Distretto di S. Pietro.

Io credo di avvicinarmi al vero predicendo che l'on. Morpurgo raccoglierà complessivamente nel collegio circa due terzi dei voti, mentre meno di un terzo saranno per l'altro.

Ma qui in città si fece una montatura colossale, a base principalmente di partiti municipali e si riuscirà, con calunnie, con vigliaccherie e con ogni sorta di subdole e male arti a togliere molti voti al nostro Deputato, il quale dovrà forse pentirsi — in cuor suo — di avere tanto oprato a vantaggio di Cividale, sia coll'ottenere il ribasso della retta nel Collegio, sia col far aumentare il sussidio al Duomo, sia con le liberalità per le scuole di musica, per la Casa di Ricovero, ecc. ecc. per poi raccogliere.... nera ingratitudine.

M'avvedo che sono pessimista e.... fegatoso e l'on. Morpurgo invece è equanime e invidiabilmente sereno, come è sano di corpo ed equilibrato e quindi prenderà le cose con l'usata filosofia e senza rancori.

In ogni modo e se anche Cividale dovesse scinderai, pensi l'On. Morpurgo con legittima soddisfazione ch'egli ebbe già il merito ed il vanto di tenerlo unito in sè stesso e nel collegio in due successive legislature e che ciò perdurerebbe senza fallo se non fosse intervenuta l'opera malefica di qualche clerico-socialista cui tutto dev' essere perdonato, specialmente in questa stagione; se pure i calori non si sieno ancora accentuati.

Ma lasciamo da banda le cose poco pulite e ricordiamo invece che domani si combatte una nobile battaglia di principii, alla quale nessuno deve mancare. Non si tratta già di pronunziarsi favorevoli od avversi ad un indirizzo di Governo — non in pro o contro un Ministero — ma bensì per la Monarchia o per la Rivoluzione, poichè abbiamo di fronte un candidato monarchico ed un candidato socialista-anarchico condannato a domicilio coatto.

Dunque tutti quelli — senza distinzione di parte — che vogliono integra la Monarchia, che vogliono mantenuti l'ordine, la libertà individuale, la salvezza delle istituzioni votino compatti per l'**On. Elio Morpurgo** e tutti.... *quegli altri* votino pure per..... *quel l'altro!*

Nel collegio di Palmanova - Latisana

Per l'on. Vittorio De Asarta

Ci scrivono da Latisana, 2 giugno:

Eccoci arrivati alla grande giornata.

Dopo accennato con brevi tratti di penna all'opera del deputato de Asarta nella Legislatura passata, presi in esame i doveri di un rappresentante della Nazione e fatto un bilancio leale e coscienzioso, ogni elettore galantuomo dovrebbe fargli di cappello e dire: Per essere matricolino, fra quelle volpi viziate, la vostra condotta merita plauso. Confidiamo che oggi, non nuovo all'ambiente, fareta ancora di più e noi vi rinnoviamo il suffragio.

Non è così. Il nembo di idee e di principii che ha travolto tutto e tutti ha fatto dimenticare anche quanto è dovuto all'uscente deputato. Gli sforzi, l'attività di cui diede prova non si ricordano più. La fiumana che si avanza minacciosa travolge ogni più grata memoria. Indietro, indietro gli si dice, voi siete ministeriale, non potete più deguamente rappresentarci, siete nemico delle idee nuove, tentaste di tarpare le ali alla libertà. Noi vogliamo un uomo di fede democratica e schiettamente liberale.

Poveri illusi! Poveri ciechi! A che parlare di libertà conculcate, di reazione? Ma pretendereste maggiore libertà di quella che godiamo?

Ricordatevi elettori che siete friulani. Ricordatevi che appartenete a quella popolazione che per intelligenza e serietà non è a niuna inferiore. Siate calmi e riflessivi. Il deputato uscente per le ragioni che ben conoscete è naturalizzato friulano. Tutti i suoi beni sono in Friuli ove egli abita permanentemente ed ove ebbe l'orgoglio di educare i propri figli. Vorrete voi rinunciare ad un uomo che potente com'è, lavorando per il bene del paese, sarà di grande giovamento al nostro collegio? Se lo faceste, nessuno vi salverebbe dal meritato biasimo. Siate pratici, siate veramente friulani. Avete un buon fattore, perchè vorrete rinunciarvi per un altro il quale, pur essendo una rispettabilissima persona, a quel posto, conviene dirlo, scomparirebbe dall'ambiente politico?

Siate compatti. Votate per il conte

Vittorio De Asarta.

Nel collegio di Gemona-Tarcento

Il discorso del comm. Bonaldo Stringher

Il comm. Bonaldo Stringher, ieri per la prima volta parlò agli elettori di Tarcento e Gemona nonchè agli elettori, e soci della Società Operaia di Tricesimo accorsi numerosissimi.

Quivi fu con bellissime ed appropriate parole presentato dal sig. Presidente della Società; a Tarcento e Gemona dal cav. dott. Pietro Biasutti. Le presentazioni si chiusero sempre al grido d'evviva il nostro deputato Stringher e da battimani generali.

Ha dipoi la parola il comm. Bonaldo Stringher, che tiene il suo primo discorso nel collegio e che noi riassumiamo fedelmente succintamente essendoci impossibile seguirlo in ogni suo minuto particolare.

Dichiara anzi tutto di non voler fare un discorso, ma di conversare bonariamente cogli amici e cogli elettori, memore di quanto Göthe fa dire al suo Fausto « chi ha da discorrere non dev'essere cacciatore di parole ».

Non intende discendere a personali polemiche, dalle quali rifugge. (*Applausi*).

Due ricordi lo avvincono al distretto di Tarcento: uno studio giovanile sulle condizioni agrarie e delle classi agricole di una parte del Friuli occidentale, pubblicate insieme ad altre monografie raccolte dall' illustre suo maestro Luigi Bodio nel 1872 mentre ancora era studente: l'amicizia e la devozione per Giovanni Marinelli che nello scorso autunno, con l'animo forse presago, lo incuorava a succedergli nel collegio.

Non da ambizione è stato mosso nell'accettare la candidatura, ma vi fu eccitato da persone autorevoli del collegio, della cui amicizia si onora.

Non entra con entusiasmo nella vita politica. Ripete il concetto espresso nella lettera agli elettori di non essere un uomo politico, e soggiunge che in ciò sta la sua forza e la sua indipendenza. Dimostra l'assoluta indipendenza dei consiglieri di Stato, i quali non obbediscono al governo, ma lo controllano e come membri per la Giustizia amministrativa lo giudicano nell'interesse supremo di ogni paese libero che si riassume nella formula dello *Stato secondo il Diritto*. (*Approvazioni*).

L'attuale momento è grave, non si tratta della vita transecente di un ministero, bensì dello stesso funzionamento delle istituzioni parlamentari.

Giudica una situazione di fatto pericolosa, derivante dalla ribellione faziosa di pochi, dall'azione dei quali dipende la sospensione assoluta della macchina parlamentare.

A ciò è indispensabile un rimedio sollecito, pur salvaguardando i diritti delle minoranze. Ma se queste avranno libero il passo alle sopraffazioni, termineremo agli orrori di un regime giacobino, seguito dalla rovina del libero governo.

La parola di *costituente* lanciata da un retore dell'estrema sinistra italiana non sarà raccolta, ma sarà dannata alla sterilità. (*Bene, bravo*).

Il paese non ha bisogno di commovimenti politici, bensì di una legislazione savia, la quale rivedendo i nostri ordini finanziari ne tolga le asperità e si avvii a quella trasformazione tributaria che tutti dicono di volere. Ciò si può fare a condizione che lo Stato non sia troppo largo di favori con dispendi e diminuzioni di entrate che giovando eccessivamente a pochi si risolvono in danno del maggior numero. (*Applausi*).

Bisogna curare il bilancio per rendere possibile via via il passaggio di varie spese dai bilanci comunali, che talune leggi hanno eccessivamente gravato, al bilancio dello stato.

Colla condizione finanziaria dei comuni si rannoda quella dei maestri, la quale va studiata a fondo perchè in buona parte l'avvenire della nazione dipende dall'azione degli educatori. Rammenta le cose dette da Pasquale Villari sull'importanza del problema dell' istruzione primaria in un paese povero retto a suffragio quasi universale. Crede che le manifestazioni dei maestri debbano essere tenute in giusta considerazione. (*Bene*)

Così nulla deve essere trascurato di quanto può giovare agli operai delle campagne e delle officine e si devono promuovere tutte le istituzioni che loro giovano, senza fare del socialismo di stato.

Nella questione dell'emigrazione si dichiara favorevole al sistema della maggior libertà e della maggior tutela a favore delle persone che emigrano.

Accenna ai benefizi dell'emigrazione alla opportunità di bene indirizzarla ed alla necessità che lo Stato italiano faccia sentir la sua mano validamente protettri

ce anche su chi ha lasciato permanentemente la patria. (*Applausi*)

Si dichiara ammiratore delle libere colonie determinate dall'esodo naturale della popolazione soverchiante; contrario a qualsiasi espansione coloniale artifiziosa. Augura che in tempo non lontano l'Italia imiti la Germania, dove all'emigrazione degli uomini si è sostituita, insieme all'espansione dei commerci, l'emigrazione dei capitali che fa fecondare in lontane plaghe e ritornano moltiplicati alla madre patria.

Tutti questi vari concetti il comm. Stringher ha cercato di far prevalere nei vari suoi uffici amministrativi, ha sostenuto nella stampa periodica e nelle riviste; entrando nella vita politica non può abbandonarla. (*benissimo*)

Spera che i suoi elettori consentano nelle sue idee: uomo di studio e di lavoro non conosce certe transazioni, se la politica dovesse far dire diverso da ciò che la coscienza inspira, egli preferirebbe non uscire dalla vita privata, la quale se toglie grandi soddisfazioni offre ineffabili altri compensi.

* *

Non discute l'oratore le aspirazioni politiche dei suoi avversari i quali non hanno il coraggio di dichiararsi francamente per le istituzioni che ci reggono con a capo il Re.

Tre sono gli appunti a lui stati fatti; di non essere indipendente, di non conoscere gli interessi del collegio, e di essere fautore del fiscalismo. Si è già difeso dal primo appunto. Al secondo risponde che se tutti gli interessi legittimi del collegio non gli sono noti presto li conoscerà per sostenerli e difenderli energicamente.

Non occorre del resto avere molto ingegno per conoscerli e comprenderli. Ed è certo che casi assidui cura di essi presso la sede del governo si possano meglio tutelarli.

Convinto della bontà delle ragioni dei comuni e della provincia farà ogni opera affinchè la onesta voce di Gemona, Venzone, Osoppo sia ascoltata. (*Bene*).

Disdegna l'appellativo di fiscale, cita diverse collaborazioni in atti governativi intesi ad alleggerimenti di gravezze.

Sarebbe del resto enorme il pretendere che un funzionario amministrativo non eseguisca ciò che i ministri ordinano sotto la loro responsabilità politica. (*Applausi, bene*).

Espone la importanza gravissima dei trattati di commerzio ora in vigore e i benefizi derivati all'Italia. Bisogna lavorare efficacemente per contemperare gli interessi delle industrie con quelli dell'agricoltura — bisogna non dimenticare che non vi è agricoltura fiorente dove languisce l'industria. (*Applausi*)

A buoni trattati di commercio non hanno interesse soltanto i ricchi proprietari di terre e i padroni delle grandi officine: ad essi si collegano le sorti di tutti i lavoratori. Da questo punto di vista va studiata la questione che ha aspetto sociale e di grande valore.

Egli è fautore dei trattati di commercio anche perchè garantiscono agli operai una certa condizione di lavoro per un tempo determinato. In questo terreno gli interessi delle classi operaie si confondono con quelli delle classi borghesi. Ma le classi borghesi che dispongono del capitale debbono fare buon viso a tutti quei provvedimenti di legislazione sociale che sono intesi alla tutela e al miglioramento fisico e morale delle numerose classi lavoratrici, la cui azione politica diventa ogni giorno più formidabile. (*Applausi*).

Sono passati i tempi delle pretese armonie economiche; — oggimai siamo in quelli in cui un sentimento profondo di giustizia e di cristiano pensiero deve dirigere gli atti di chi possiede la ricchezza per ottenere l'amore delle classi lavoratrici. (*Bene, applauditissimo*).

Rammenta che oggi non è il primo giorno in cui egli abbia rivolto alle classi operaie il suo pensiero.

Come segretario del ministro Berti, preparò i primi disegni di leggi sugli infortuni del lavoro, e sulle assicurazioni contro tali infortuni, e sopra una cassa nazionale di pensione a favore degli operai industriali ed agricoli.

Ebbe parte nel Congresso di Berlino per determinare una legislazione comune nei vari Stati per la protezione dei lavoratori. Qualche cosa si è fatto nella legislazione nostra per la tutela delle classi lavoratrici; ma siffatta legislazione merita ulteriori svolgimenti e li addita.

Allude alla legge imperfetta del lavoro dei fanciulli e delle donne nelle fabbriche.

Dimostra come anche presso di noi si colleghino gli interessi dell'industria manifattrice con quelli dell'industria agricola, e come l'incremento di quella abbia una riverberazione vantaggiosa sulle condizioni dei contadini. Da ciò piglia argomento per affermare che gli operai della terra e delle fabbriche debbano attendere al miglioramento delle loro condizioni economiche dall'incremento del lavoro e della produzione. Che tutto ciò che offende il lavoro e la produzione, offende l'interesse dei lavoratori. (*Bene*).

Deplora, che invece di educare e dirigere saviamente il movimento delle masse, affine di conquistare loro per gradi quel tenore di vita a cui hanno diritto in un tempo come il nostro, si inoculi loro il veleno dell'invidia, eccitandole contro le altre classi sociali.

Conclude col dire, se è democratico chi nulla per questo popolo ha fatto all'infuori di brillanti concioni in cui lo ha adulato; egli non è democratico. Se invece è democratico chi sortì i natali da famiglia del popolo e dalle sue modeste origini trasse l'amore per i lavoratori non adulandoli, ma cooperando nei limiti delle sue forze a loro vantaggio, crede di poter considerarsi democratico. Chiude con un saluto d'affetto per i lavoratori inneggiando a una sana democrazia che non si alimenta di odio ma vive di reciproca fratellanza. (*Applausi vivissimi e grida di Evviva Bonaldo Stringher nostro Deputato*).

UNA NOTA

Questo discorso del comm. Bonaldo Stringher è degno della sua mente avvezza a studiare i grandi problemi nazionali e sociali, del suo carattere forte e indipendente, della sua anima di italiano, venuto dal popolo — da questo popolo del Friuli, così fiero della sua patria.

Tutti gli scherzi di parole con le quali l'avvocato Caratti va a fare il solletico ai quattro giovincelli guidati dal sig. Pasquali, notissimo clericale si infrangono, come bolle di sapone, contro la poderosa parola di Bonaldo Stringher.

Il candidato del sig. Pasquali e dell'avv. Girardini, non potendo affrontare una vera discussione politica — gli manca ancora molta esperienza per saperlo fare — si è divertito a dipingere il comm. Bonaldo Stringher come un nemico dei contribuenti ed ha cercato perfino la nota flebile, piangendo sulla sorte dei poveri contrabbandieri che vengono condannati, *in conseguenza di un feroce regime doganale — opera pel comm. Stringher.*

A queste indegne e volgarissime falsità si deve ricorrere per combattere, in qualche modo, Bonaldo Stringher, che eccelle per l'animo squisito, per la purezza dei propositi e delle opere, che è stato fino a due anni fa — quando fu nominato consigliere di Stato — uno dei grandi funzionari del Tesoro dall'opera del quale, per consenso universale, i contribuenti ottennero grandissimi beneficii.

Con questi sistemi di lotta non si conquista nè la stima, nè la fiducia pubblica: si potrà avere il plauso dell'avv. Girardini, raggranellare qualche voto fra i citrulli e i malcontenti, ma la grandissima maggioranza degli elettori che hanno senno, coscienza e indipendenza si rivolterà sdegnosa contro gli insultatori d'un galantuomo e d'un gentiluomo, che da un alto ufficio ha già reso grandi preziosi servigi alla patria e maggiori e più preziosi ne renderà al Parlamento quale deputato d'un collegio che ha bisogno di un rappresentante che sia in grado di sostenerne i vitali interessi.

L'avv. Caratti per non chiedere la elemosina al Governo — come dice lui con una frase presa a prestito da quelli che vedono nel Governo un nemico, perchè sono nemici delle istituzioni — non potrà fare nulla di efficace per il suo collegio. Lo ha detto e lo manterrebbe senza dubbio.

Di fronte ad una candidatura che si raccomanda in questo modo, quella del comm. Bonaldo Stringher deve assolutamente trionfare.

Gli elettori liberali, coscienti e intelligenti del collegio di Gemona-Tarcento, dando domani il loro voto a Bonaldo Stringher si mostreranno degni figli del fiero Friuli, di questo popolo di lavoratori, che non si lascia infinocchiare delle chiacchiere avvocatesche, che ama i fatti buoni, utili, forti.

Elettori di Gemona-Tarcento, volete dare un degno successore al compianto professore Marinelli? Eleggete

Bonaldo Stringher

* *

I piccoli proprietari e l'avv. Caratti

L'avv. Caratti, pei bisogni della lotta elettorale, si è fatto improvvisamente l'amico ed il protettore dei piccoli proprietarii.

Una volta non era così! In un opuscolo pubblicato anni fa egli proponeva che l'imposta fondiaria dovesse esser pagata non già sulle basi di un catasto regolare, come da tanti anni si pratica da noi; ma bensì col sistema delle denuncie, come si usa per la tassa di ricchezza mobile.

Il sistema proposto allora dall'avv. Caratti sarebbe stato forse utile per i signori più ricchi ed influenti, ma affatto esiziale per i piccoli proprietarii.

Basta a provarlo il fatto che il maggior numero delle espropriazioni per causa fiscale avviene precisamente in quelle provincie dove non esiste catasto regolare come da noi.

Fortunatamente quella proposta non trovò ascoltatori; gli uomini preposti alle finanze dello Stato non la giudicarono altrimenti che un vero regresso in fatto di riforme tributarie; così facendo essi si eressero fino d'allora a difensori della piccola proprietà.

Stiano bene attenti i piccoli proprietarii del Collegio elettorale di Gemona a non lasciarsi illudere dalle belle parole che in questi giorni vennero loro dette, in opposizione a quanto qualche tempo fa venne scritto e pubblicato.

Nel Collegio di S. Vito

La fuga del Galeazzi

Riceviamo il seguente manifesto indirizzato agli Elettori del Collegio di S. Vito

Elettori,

Al Comizio di questa mattina con insistenza grande ho pregato i convenuti di proclamare candidato del Partito radicale altra persona. Col mio nome si è perduto più volte; e quella sola volta che si è vinto non è sufficiente a mettermi salda fiducia nel cuore. Con un altro nome è più facile la vittoria.

Solo dopo le replicate votazioni del Comizio mi indussi ad accettare. Senonchè, uscito dall'adunanza, dovetti persuadermi che su niente di preparato si poteva contare. Solo l'amico valoroso, Pietro Barbui, pieno di buona volontà. Ma questo non basta. occorrerebbe di più, e il tempo ristretto non permette di procurare dell'altro.

Ritiro adunque l'adesione data. Non già perchè mi addolorasse, per troppo amor proprio, una nuova caduta, ma perchè non intendo che la sconfitta mia torni nelle apparenze di danno ai Principii, dei quali sono devoto e fedele per la vita e per la morte.

L. D. Galeazzi

1 giugno 1900.

* *

Dopo la fuga del Galeazzi, la rielezione dell'on. conte **Gustavo Freschi** avrà il carattere d'una grande solenne dimostrazione per l'egregio uomo che ha acquistato tante benemerenze.

Nel collegio di Spilimbergo-Maniago

Ci scrivono da Spilimbergo, 2 giugno:

L'onor. Pascolato gode meritatamente, così per la fiera indipendenza del carattere e l'alta rispettabilità morale, come per il grande valore personale di dottrina e d'ingegno, simpatie vivissime in tutte le parti della Camera.

Egli fu dalla concorde fiducia dei suoi colleghi chiamato a funzioni elevate e delicatissime, come, ad esempio, per parecchie legislature, a quella, che compendia una delle più rigide e gelose garanzie di libertà e di rispetto alle leggi, di Presidente della Commissione permanente dei Decreti registrati con riserva, ed in tale altissimo ufficio ha detto con franchezza coraggiosa.... e rara, netto e reciso l'animo proprio a tutti i ministeri, fossero amici od avversari. Egli è una tempra ferrea ed un nobile carattere; la sua parola vibra sempre di convinzione sincera e la sua lettera agli elettori, lettera che suona rampogna così alla violenza come all'arbitrio, luminosamente lo attesta.

Le idee più liberali, le aspirazioni più patriottiche ed elevate, lo ebbero sempre apostolo fervente, cooperatore efficacissimo Accolse il bene, respinse il male, da qualunque parte politica quello o questo venisse.

Chi non sa quanto egli ha fatto in pro della «Dante Alighieri», al Consiglio direttivo della quale appartiene sino dalla fondazione della benemerita Società che non vanamente declama ma utilmente opera?

Quanti hanno il culto della memoria o delle speranze rammentano il memorando discorso dell'on. Pascolato sulle condizioni del consolato italiano a Trieste, discorso per il quale non pure la Venezia Giulia soltanto ma tutta l'Italia gli serba sincera gratitudine.

Basta consultare gli Atti Parlamentari per vedere la parte importantissima che egli ebbe sempre nel lavoro legislativo.

E noi poi sappiamo come egli sempre abbia efficacemente a cuore i nostri legittimi interessi locali.

Un vecchio liberale

Recatevi a votare!

Ricordatevi che gli avversari vanno *tutti* e *compatti* alle urne, e che la disciplina e la compattezza non devono mancare nelle file nostre!

Daremo lunedì p. v. una scorsa alle liste di sezione e terremo ben nota degli amici che, a questo importante dovere di cittadini avranno mancato.

In nessun momento come in questo ci abbisogna di essere tutti strettamente uniti intorno al-

l'Avv. LUIGI SCHIAVI

* *

LA LEGA DEI MURATORI e la candidatura radicale-legalitaria-socialista

È uscito un manifesto, firmato la *Lega dei Muratori*, in cui si raccomanda caldamente la candidatura dell'avv. Girardini, come difensore di questa *classe* di lavoratori.

Ora in proposito riceviamo:

Sig. Direttore,

Ho visto un manifesto, raccomandante il candidato repubblicano-socialista, firmato *La Lega dei Muratori*.

Ora una Lega dei Muratori non esiste, salvochè non si sia costituita alla chetichella, senza farlo sapere a nessuno, in questi giorni.

Esiste bensì la *Società dei Muratori*, presieduta dall'egr. sig. Vittorio Agosto, ma questa non si occupa di politica, per divieto formale tassativo del suo statuto.

E poichè sono sull'argomento mi lasci dire qualche par la sulla candidatura dell'avv. Girardini, nei riguardi dei muratori.

Due anni fa ebbe luogo lo ricorderà nella sala Cecchini una riunione dei muratori e dei capi-mastri per ottenere diminuzione di lavoro ed aumento di paghe. Alla riunione ha preso parte anche l'on. Girardini. I capi mastri, senza bisogno del suo ulteriore intervento, si accordarono con gli operai tanto sulla diminuzione dell'orario che sull'aumento delle paghe.

Ma in quell'occasione, un noto capomastro chiedeva al deputato Girardini presente d'interessarsi, per ottenere che la Camera si occupasse di una legge obbligatoria, oltre che sugli infortuni, anche per le malattie — come venne fatto alla Camera austriaca; — non solo, ma che il deputato di Udine od altri si facesse iniziatore di una lega per stabilire il riposo festivo ad un altra per il *minimum* del salario e del lavoro.

Il deputato Girardini promise che si sarebbe interessato, ma poi non si è sentito mai che egli ne abbia parlato alla Camera.

Volevo accennare a questo fatto per mostrare che se noi muratori ottenemmo allora il miglioramento dell'orario e delle paghe, l'ottenemmo grazie ad un pronto accordo fra noi, i capimastri ed appaltatori.

E soggiungo che come l'on. Girardini non si è occupato di noi muratori alla Camera, non si è neppure occupato di noi durante l'ultimo sciopero in cui dovemmo ricorrere all'intermediario dell'ufficio della pubblica sicurezza.

E non dico altro.

Un muratore non politicante

Senza commenti!

Infelice e tu credevi...

Il giornale del non ancora cavalier Bardusco, con una aria romantica (periodo 1850 1860) pubblicò ieri le seguenti parole:

Il *Giornale di Udine*, disperato — perchè vede e sente fremere attorno al nome di Umberto Caratti la spontanea simpatia delle anime fiere — insinua, insinua il valente Don Basilio....

Egli insinua che il Caratti bazzica non si sa in quali compagnie, mendicando non si sa quali protezioni....

Basta una parola sola: il *Giornale di Udine*, degno allievo della scuola cui appartiene, mentisce sapendo di mentire.

Tutto ciò è stupido. Noi non abbiamo insinuato nulla. Abbiamo detto e ripetiamo che l'avv. Caratti è portato a Gemona da un comitato elettorale presieduto da un notissimo clericale, il signor Pasquali e che egli è appoggiato cordialmente dall'avv. Girardini e dal suo giornale il *Paese* che vogliono assolutamente l'avv. Caratti abbia un criterio politico profondo. E tutti, tutti fuorchè gli ex amici del *Friuli*, capiscono il perchè!

Fatti e non parole

Gli udinesi ricordino che l'uomo che fece attuare felicemente la *refezione scolastica* fu l'avvocato Luigi Schiavi, assessore comunale per l'istruzione.

Il giornale degli scagnozzi appoggia l'avv. Girardini

Gli scagnozzi del *Cittadino* hanno voluto iersera dare i soliti quattro calci all'indirizzo dell'insegna del nostro giornale, perchè l'avv. Schiavi ha detto nel suo splendido discorso di ieri l'altro al Teatro Nazionale, che i *rossi* si erano anche in queste elezioni uniti o piutosto riuniti ai *neri* contro il Partito Liberale.

Il *Cittadino* grida che questa è una menzogna. Ma subito dopo soggiunge: *Il candidato moderato, — in materia di elezione — combattendo il clericalismo, si è dimostrato di gran lunga peggiore del Girardini.*

Ciò significa che quei clericali o semiclericali che andranno a votare, devono secondo il suggerimento del *Cittadino* dare il voto all'avv. Girardini.

Il consiglio è aperto e chiaro. Ed è la riprova della verità di quanto l'avv. Schiavi disse l'altra sera.

Attenti ai seggi!

Raccomandiamo vivamente agli amici nostri di sorvegliare durante la votazione i seggi elettorali perchè le operazioni abbiano a compiersi senza abusi e secondo la legge.

In modo specialissimo rivolgiamo poi loro la raccomandazione di *assistere* a tutte le operazioni che *seguono la chiusura della votazione*, perchè nella contestazione delle schede e nella non assegnazione dei voti al nostro candidato gli avversari saranno inesorabili.

Si ricordino i nostri, che, nell'ultima elezione politica, certi leali ed onesti partigiani di Girardini — in una sezione della città — non volevano assegnare all'Avv. Measso le schede che recavano il nome di Antonio Measso senza la qualifica di *avvocato* perchè nelle liste elettorali era iscritto un altro Antonio Measso!

Se di questi o di simili abusi avessero a succedere, gli amici nostri sono caldamente pregati a *voler far inserire a verbale le loro proteste* contro le deliberazioni del seggio.

Ne hanno tutto il diritto!

Gli elettori del suburbio "Zucconi",

Una gita a Feletto in vettura e velocipedi

L'avv. Girardini si è recato ieri con gran seguito di amici, in vettura e in velocipedi, a parlare agli operai di Feletto.

Dopo molto cercare, finalmente l'avv. Girardini e i compagni riuscirono a trovare un cortile per tenere l'adunanza.

Diamo un riassunto breve ma fedelissimo del suo discorso:

L'avv. Girardini disse che egli aveva voluto visitare fra tutti i paesi attorno Udine, soltanto Feletto, perchè a Feletto c'erano gli operai intelligenti, mentre in tutti gli altri paesi attorno Udine, non avrebbe trovato elettori così capaci di capire le cose della politica.

Ciò ha lusingato alquanto gli operai di Feletto — ma, tuttavia, gli applausi non vennero che dagli amici di Girardini.

Il signor G. B. Rizzani, che era presente, chiese se a lui avversario politico dell'avv. Girardini era permesso di fare una domanda.

Gli amici venuti da Udine con l'avvocato rumoreggiando volevano opporsi.

Ma l'avv. Girardini disse:

— No! No! Parli pure il signor Rizzani.

E il signor G. B. Rizzani chiese, dopo la dichiarazione esplicita fatta dall'oratore candidato, se si dovevano ritenere *zucconi* tutti gli elettori del suburbio che non appartenevano a Feletto.

L'avv. Girardini, a questa semplice ma onestissima domanda restò piuttosto male.

E il suo seguito, per impedire ulteriori spiegazioni sulle *zucche elettorali* che affliggono, secondo l'avv. Girardini, il nostro subburbio, si mise a fare il baccano e la seduta fu sciolta.

L'avv. Girardini col seguito in vettura e velocipedi tornò a Udine lasciando a Feletto gli elettori intelligenti e in tutti gli altri siti i nominati *zucconi*.

I maestri e le elezioni

Il partito della scuola

L'on. comm. Alessandro Pascolato ha diretto ad un maestro di Maniago la seguente lettera:

Venezia, 31 maggio 1900.

Pregiatissimo Signore,

Le rispondo senza alcuna esitazione: Si, gli insegnanti possono essere certi di trovare in me un sostenitore dei loro legittimi interessi e di quelli della scuola. Il mio voto contro la proposta Agnini non può essere ragione di dubitarne.

La proposta Agnini per il modo e tempo in cui veniva presentata, per le conseguenze che avrebbe avuto sopra i bilanci preventivi che già si trovavano in corso di esame, era contraria ad ogni consuetudine, ad ogni buona norma amministrativa e finanziaria e, per conseguenza, ad ogni prudenza. Così che non sarebbe senza fondamento il sospetto che essa tendesse piuttosto ad uno scopo politico, che al vero vantaggio dei maestri

Mi creda colla più alta stima

suo devotissimo

Alessandro Pascolato.

Memento

Sono invitati i nostri amici e tutti gli elettori onesti e indipendenti a prender nota esatta di ogni fatto o circostanza che possa costituire prova di indebite ingerenze, influenze e intimidazioni esercitate per indurre a votare in favore di un determinato candidato.

Ci faranno poi cosa gradita dandone anche a noi comunicazione.

Elettori del Collegio di Udine votate per LUIGI SCHIAVI

l'uomo intemerato, il patriotta illustre, il difensore della libertà vera.

Cronaca Provinciale

DA RODEANO

Annegamento

Ci scrivono in data 1:

Certo Malisan Francesco fu Gio. Batta e fu Maria Lenardon d'anni 62, mendicante, di S. Martino, domandava ieri sera il solito misero giaciglio in casa di Ongaro Luca di qui.

Dopo di aver pregato la padrona di casa che gli facesse cuocere un paio d'uova e gli riscaldasse una fetta di polenta che seco aveva, uscì di cucina per andare a riposare nella vicina stalla.

All'uscita e a pochi passi, presso il muro, avvi una cisterna, profonda un metro e mezzo circa, capace di contenere 12 ettolitri d'acqua che serve per abbeveratoio agli animali.

Il Malisan, mal sorretto sulle grucce credesi accidentalmente, vi cadde dentro, a capo fitto, e, pochi momenti dopo, venne estratto cadavere! Aveva in dosso lire una e novantacinque e il nulla osta.

Furono sopra luogo le autorità per le dovute constatazioni di legge.

a. f.

DA MUZZANA del Turgnano

Piccolo incendio

Ci scrivono in data 1:

Poichè oggi Giove Pluvio tace, tutti questi bravi contadini approfittarono per recarsi in campagna a dar di mano ai lavori che pur troppo sono in grande ritardo causa le continue pioggie, i frequenti dislivelli di temperatura.

Ma fur turbati i poveretti; furon turbati dal tocco lugubre della campana che suonava a stormo, e molti di essi o quasi tutti, lasciarono in asso e lavoro ed attrezzi per correre ansiosi a vedere dove l'incendio s'era appiccato.

Le autorità intanto, le donne e quei pochi d'uomini rimasti in paese, erano accorsi sul luogo e grazie all'opera di questi e di quelli che man mano giungevano a prestare aiuto, l'incendio venne circoscritto e potè distruggere un sol covone di strame di proprietà del sig. Turco Giacomo.

Se guai avesse spirato anche una leggera brezza il fuoco avrebbe potuto prendere chi sa quali proporzioni, poichè tutt'all'intorno e vicinissimo al covone abbruciato vi stanno fienili, tettoie, paglia, stramaglia, legna secche e non in piccola quantità. *Ciclo*

DA TARCENTO

Furto

Ci scrivono in data 31:

Durante la notte dal 29 al 30 maggio u. s. ignoti ladri, penetrati nel negozio di privative di Vanello Giovanni a Molinis rubarono zigari e denari per un importo complessivo di L. 10.

Persone arrestate

A Codroipo. Paguacco Giovanni contadino, per furto aggravato a danno di Da Fioritto Giovanni.

A Spilimbergo. Colossi Angelo, venditore ambulante perchè in istato di manifesta ubbriachezza molestava i pacifici cittadini minacciando più serie conseguenze.

Votate tutti per l'Avv. LUIGI SCHIAVI

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20

Giorno 2 Giugno vario

Temperatura: Massima 26.7 Minima 13 2

Minima aperto 9.7 Acqua caduta m.m.

Stato Barometrico ore 21 m m. 752 stazionario

Effemeridi storiche

3 giugno 1815

Giuramento di fedeltà allo straniero

Tutti i capi di famiglia vengono costretti a prestare giuramento di fedeltà a Francesco I. imperatore d'Austria.

4 giugno 1808

Un'esecuzione capitale

Nel giardino di Udine viene eseguita la condanna a morte di Giovanni d'Orlando di Attimis, uccisore del soldato Chaillous, del 48.o reggimento francese, che si recava a levare il d'Orlando quale coscritto.

Ci siamo!

Malgrado i buoni consigli del *Paese* sembra che la nostra gioventù radicale voglia darci nuove saggi di educazione politica e civile.

Stanotte al Ponte di Poscolle, un povero e mezzo storpio affissatore di manifesti della candidatura liberale, fu investito di alcuni giovani di belle speranze, che gli portarono via il pacco dei manifesti e li gettarono nella roggia asciutta.

Banda Regg. Cavall. Saluzzo

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi oggi 3 giugno dalle ore 20 ½ alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia Reale — Gabetti
2. Valzer « Un momento di buon umore » — Favi
3. Fantasia « Faust » — Gounod
4. Reminiscenzo Italiane — Severi
5. Polka « Semplicina » — Bascin

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di giugno 1900, possono essere rinnovati i bollettini *color bianco* fatti *a tutto ottobre 1898.*

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'amico del contadino,* contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Estrazione di grazie dotali. Oggi, Festa dello Statuto, alle 11, in una sala del Municipio, vengono estratte le *Grazie dotali.*

Gara alle boccie. Domani 3 giugno, fuori porta Gemona, all'osteria alla Cargnella, avrà luogo la già annunciata gara alle boccie con premi e cioè:

I. premio medaglia d'oro, II. premio id., III. medaglia d'argento, IV. medaglia di bronzo grande.

Società Reduci. Anche questo anno l'On. Municipio ha elargito alla Società L. 300, perchè vengono distribuite ai soci più bisognosi.

La Presidenza ringrazia pubblicamente l'amministrazione cittadina anche a nome dei beneficati.

Erigendo Ospizio Cronici in Udine. Nella circostanza della morte del comm. *Nicolò co. Mantica* la locale Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte: Dal sig. Luigi Bardusco lire 2, comm. Antonino di Prampero 10, dott. Federico Pasqualis 5.

In memoria dell'Eroe dei due mondi. Ricorrendo ieri il XVIII anniversario della morte di Garibaldi, come ogni anno, venne deposta, a cura della Società dei Reduci, una corona sul di Lui monumento in Udine.

Ringraziamento. Le famiglie Malagnini, Scaini e Cosattini sentitamente ringraziano gli amici e conoscenti che presero parte al loro dolore per la perdita dell'amatissimo *Gino,*

Pregano di essere scusate per le mancanze avvenute nelle partecipazioni.

Votate per Luigi Schiavi

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Pubblico molto numeroso anche ieri sera alla seconda rappresentazione di *The ideal company*, e successo anche più entusiastico della prima. *Miss Evelina, Brother's Griffe, The Victorius, Les Romano' S* e *Les Pol'asthry* tutti ebbero calorosi applausi, ma in ispecie *The Goether' s*, che fecero sbellicare dalle risa. Piacque pure molto lo scherzo della *bambola misteriosa* presentato da Andrè.

Questa sera terza rappresentazione, e un concorso di pubblico certo numerosissimo e un nuovo successo.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 27 al 2 giugno

NASCITE

Nati vivi maschi	8	femmine	8	
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	1	»	—
Totale	»	9	»	9 — 18

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pietro Pelizzoni sellaio con Giuseppina Toffoli serva — Attilio Bergamo caffettiere con Valentina Ciani sarta — Virginio Fracasso agente di commercio con Anna Zilotti casalinga.

MATRIMONI

Luigi Capellari tessitore con Amalia Foi casalinga — Vittorio Tiziani orefice con Maria Tavellio agiata — Luigi Boille pittore con Filomena Ossani civile — Ivo Segala ragioniere con Allesanza Gori civile — Romo Fioritto agente di commercio con Lodovica Livotti sarta.

MORTI A DOMICILIO

Valentino Vidussi di Giuseppe d'anni 17 agricoltore — Giovanna Vidussi di Angelo d'anni 9 scolara — Santo Chiopris di Francesco d'anni 2 e mesi 8 — Luigi Turco fu Fiorindo d'anni 61 guardia campestre — Emilio Zamarian fu Pietro di anni 27 oste.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Teresa Vicario fu Giuseppe d'anni 42 contadina — Maria Ferrandini-Scaini di Ottavio d'anni 30 contadina — Mario Ridich di Giovanni d'anni 11 — Caterina Celestino fu Luigi d'anni 43 tessitrice — Ugo de Campo fu Luigi d'anni 35 filarmonico — Maria Celin di Antonio di mesi 7 — Maria Romanin-Popair fu Valentino d'anni 76 contadina — Elisabetta Sgobino-Arnosti di Giuseppe d'anni 30 setaiuola.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Maria Lang-Sollimbergo fu Giuseppe di anni 75 casalinga.

Totale N. 14

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine.

CORTE D'ASSISE

Udienza del 2 giugno

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti. Giudici dott. Cosattini e Sandrini. P. M. cav. Merizzi.

Requisitoria, difese e condanna

Ha per primo la parola il P. M. cav. Merizzi che sostiene la piena, incondizionata colpabilità dell'accusato; nega l'ubbriachezza e la provocazione grave pur escludendo la premeditazione. Chiede quindi ai giurati un verdetto affermativo.

Dopo le arringhe dei difensori avvocati Tavasani e Franceschinis che sostennero la provocazione e la semi infermità di mente cagionata dall'ubbriachezza concludendo trattarsi di ferimento anzichè di uccisione volontaria, il Presidente propost i quesiti fa un chiaro ed imparziale riassunto. I giurati si ritirano alcuni istanti nella loro sala per deliberare ed il loro verdetto esclude l'omicidio volontario e ritenne il Miani colpevole di ferimento accordandogli le discriminanti della semi-responsabilità e della provocazione.

In conseguenza di ciò la Corte udite le proposte del P. M. e del difensore Tavasani condanna il Miani Antonio alla pena della detenzione per anni 8, mesi 1 e giorni 15, alla rifusione dei danni ed al pagamento delle spese processuali.

* *

Martedì avremo il processo contro quella Filomena De Filippi di Clant imputata di omicidio commesso nella persona del proprio amante. E' questo uno dei più importanti processi della sessione e noi ne terremo bene informati i lettori.

Il processo Metz verrà discusso in Cassazione il giorno 20 corrente.

La guerra in Africa

Uno scontro con gli afrikanders

Londra 2 ore 8 a. — Un telegramma da Capetown annunzia che vi fu uno scontro al nord di Gordonia cogli *afrikanders* che abbandonarono un *laager.* Gli inglesi ebbero cento morti e venti feriti.

Notizie contraddittorie sull'avanzata **degli inglesi verso Pretoria**

Londra 2 ore 9 ant.:

Si ha da Pretoria: I giornali del 29 maggio dicono che i *burghers* furono invasi dallo scoraggiamento e dal panico.

Pretoria non sarà difesa. La ferrovia tra Pretoria e il Rand è completamente sospesa.

Il *Times* ha da Laurenco Marques 1 giugno:

Voci contraddittorie circolano specialmente che gli inglesi siano stati respinti da Pretoria.

Il *Morning Post* ha da Laurenco Marques 1 giugno: Si ha da fonte ufficiale boera che le comunicazioni dell'esercito principale inglese furono tagliate presso il fiume Vaal. Un grave scontro avvenne a Clangsfontein. I boeri rientrati al nord est dell'Orange, combattono presso Ventérsburg e Sarrismith.

Warren circondato riesce a salvarsi

Londra 2, ore 3 p. — Si da Capetown: Il generale Warren con settecento uomini si recò a Tabersprint. Fu circondato da mille boeri, ma riuscì a respingerli.

Le perdite inglesi ascendono a 15 morti, di cui un luogotenente colonnello e di trenta feriti.

Le ultime informazioni

Da Latisana-Palmanova

Abbiamo da Latisana 2 giugno *sera:*

Leggiamo all'ultima ora un manifesto che si distribuisce agli elettori. Secrezione biliosa e sgrammaticata di un galoppino che si atteggia a grande elettore, sorretto solo con un linguaggio inverecondo il nome intemerato del povero uomo che ripone fiducia in tali propugnatori.

Non vi impressioni, elettori, il linguaggio di quella gente abituata ad ogni più turpe lenocinio.

Riflettete che

Vittorio de Asarta

principe degli agricoltori italiani non permetterà mai che i vostri diritti vengano menomati e conculcati. Lavorerà con voi per la prosperità del paese procurando ogni bene possibile all'agricoltura che è la sua e la vostra vita.

Votate per

Vittorio de Asarta

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari).

Alla vigilia delle elezioni

Le candidature — Le probabilità

Roma 2, ore 20.20 p. — (*Sobrero*). Dalla statistica oggi compiuta risulta che le candidature in Italia ascendono a 782, così ripartite: 389 ministeriali, 150 opposizione costituzionale, 243 estrema sinistra.

Ferri è portato in 15 collegi; Pantano in 8; inoltre 133 deputati uscenti di tutti i partiti non hanno competitori. Possonsi perciò considerarsi eletti a primo scrutinio. 62 hanno competitori così deboli che si possono considerare eletti.

I deputati dell'estrema sinistra presenti a Roma escludono che l'estrema intervenga alla seduta reale facendo manifestazioni.

Come procede la lotta

Roma 2, ore 10 p. — (*Sobrero*) La lotta elettorale procede dovunque in perfetto ordine. La battaglia è vivace e gagliarda, ma non vi sarà alcuna seria perturbazione.

Il concorso alle urne degli elettori costituzionali a Milano secondo le ultime notizie, pare riuscirà molto scarso. Dubitasi che l'on. Colombo riesca eletto.

A Torino, secondo le ultime notizie pare riuscirà un solo socialista.

Negli altri collegi del Piemonte soltanto a Cossato sembra che riuscirà il candidato socialista.

Prevedonsi forti perdite nell'opposizione costituzionale.

La Camera nuova, nel suo insieme, conserverà la fisonomia di quella sciolta. L'estrema sinistra avrà un numero quasi eguale di deputati.

A Roma la lotta sarà accanita nel primo e nel quarto collegio.

Queste le previsioni dell'ultima ora, nei circoli bene informati. Ma in parecchi collegi le cose potrebbero ancora mutare. Si prevedono delle sorprese.

Le istruzioni ai prefetti

per la giornata di domani

Roma, 2 ore 9.10 p. — Dal Ministero dell'Interno vennero impartiti ai Prefetti severe disposizioni per il mantenimento dell'ordine nella giornata di domani.

L'anniversario della morte di Garibaldi

Roma 2, ore 7 p. — (*Sobrero*). Ricorrendo oggi l'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, la Giunta comunale deponse stamane una corona sul busto dell'eroe in Campidoglio e un altra sul monumento al Gianicolo. Molte associazioni democratiche si recarono in pellegrinaggio al Gianicolo a deporre fiori e corone appiedi al monumento. Molti edifici esposero la bandiera tricolore abbrunata.

Alla tomba del Generale Garibaldi

Maddalena, 2 ore 6 p. — Nella ricorrenza della morte del Generale Giuseppe Garibaldi la famiglia Garibaldi depose una corona sulla tomba dell'Eroe. Davanti alla tomba sfilarono poscia le rappresentanze comunali della Maddalena e le rappresentanze dell'esercito, della marina e delle associazioni della Maddalena, deponendo corone. Parlò Albertini.

La falsa notizia d'una fucilazione

Roma 2, ore 9 p. — (*Sobrero*). Non ha fondamento la voce che sia stato condannato e fucilato a Spezia un marinaio a bordo d'una nave russa.

La grave situazione in China

Roma 2, ore 9.40 p — (*Sobrero*). La situazione a Pechino è migliorata. I distaccamenti di marinai russi, francesi, inglesi e italiani vi sono arrivati. Le comunicazioni telegrafiche dirette sono ristabilite. Confermasi che un editto del governo cinese punisce con la morte i membri della setta dei *boxers.*

Una congiura nel Montenegro?

Roma 2, ore 9 p. — (*Sobrero*). Corre voce che nel Montenegro negli ultimi giorni si siano effettuati arresti che destano grande impressione. Dicesi che siano stati arrestati il comandante d'un battaglione, un capitano ed un tenente colonnello.

Gli Afrikanders

Londra, 2 ore 6 p. — Si ha da Capetown: Ottocento Afrikanders riuniti a Graaf-keinet approvarono una mozione contro l'annessione dell'Orange al Transwaal.

Al Senato francese

L'amnistia approvata

Parigi 2, ore 9 p. — (*Senato*) Continua la discussione del progetto sull'amnistia.

Waldeck Rousseau difende il progetto dicendo che respingendolo darebbesi un'arma in mano ai nemici della Repubblica

Milliard chiede che l'amnistia estendasi ai condannati dell'Alta Corte.

Si approva con voti 178 contro 41 l'affissione del discorso di Waldeck Rousseau.

Dopo il ritiro dell'emendamento chiedente l'inclusione di Dreyfus nell'amnistia, respingonsi tutte le proposte presentate, e approvasi il progetto del Governo con voti 238 contro 34

Bollettino di Borsa

Udine, 3 giugno 1900

	2 giug.	3 giug.
Rendite		
Ital. 5% contanti	101.95	101 10
» fine mese prossimo	101 34	101.40
detta 4 ½ » ex	110.25	110 25
Exterieure 4% oro	72 70	73.07
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	317 50	317.50
» Italiane ex 3%	307.—	307 25
Fondiaria d'Italia 4 ½	510.	509 50
» Banco Napoli 3 ½ %	442.—	441.25
Fondi Cassa Risp. Milano 5%	509 —	509 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	864 —	860 —
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36 —
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107 —	107.—
Società Tramvia di Udine	70.	70.—
» ferrovie Meridionali ex	743 —	745 —
» » Mediterranee ex	542.50	543 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.12	1.6 10
Germania »	130 50	130 50
Londra	26 70	26 71
Corone	110 45	110 50
Napoleoni	21 20	21 20
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.25	95.70
Cambio ufficiale	106 10	106 14

NOTIZIE

Londra. Ferma. Consolicato 102 56 ex coupon. Miniere sempre ricercate ed in nuovo aumento.

Parigi. Fermissimo per le rendite di stato. Debole invece per i valori industriali.

Genova. Calma. Banca d'Italia 858. Cambi invariati.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE, OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Estrazione di Venezia

63 - 53 - 27 - 72 - 2

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

VITTORIO BELTRAME

successore alla ditta **Andrea Tomadini**

UDINE - Piazza S. Giacomo - **UDINE**

grande assortimento - **nelle ultime novità** - di stoffe di *lana, seta* e *cotone* per uomo e per donna

Biancheria, coltrinaggi, stoffe per mobili ecc.

Malgrado il presente continuo aumento del costo, liquidazione **a prezzi eccezionali** delle merci ancora esistenti (in tutte le varietà e finezza) della cessata ditta A. Tomadini.

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritive, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani e C.** e domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Badare alle Contraffazioni: Attenzione! — La dicitura PAGANINI VILLANI & C nel marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela:

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

ANTICA FONTE

PEJO

Premiata alle Esposizioni di Milano - Torino Trieste - Francoforte Nizza - Vienna ed Accademia Nazionale di Parigi.

Fonte minerale naturale, di fama mondiale, eminentemente ferruginosa-gazosa.

La più gradita delle Acque da Tavola

La rigeneratrice del sangue, dichiarata dall'Onorevole Corpo Medico

Unica per la cura a domicilio

DIREZIONE:
Chiogna & Moreschini
in BRESCIA, Via Palazzo Vecchio, N. 2056.

Chiedere l'**Antica Fonte Pejo** a tutti i farmacisti, a tutti i Caffè, a tutti gli Alberghi, ecc

Dalla stessa Direzione si può avere anche l'acqua ferruginosa-gazosa della rinomata **FONTE** di **CELENTINO** in Valle di Pejo.

Bandite dalla vostra tavola qualsiasi Acqua artificiale perchè sovente nocive alla salute e per quanto accuratamente confezionate non possono gareggiare con l'Acqua naturale dell'ANTICA FONTE di PEJO.

In Udine presso le farmacie *Commessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli e Bosero.*

PAPIER D'ARMÉNIE

CARTA D'ARMENIA

per purificare l'aria delle abitazioni e delle stanze di ammalati

Diploma d'Onore - 2 medaglie d'oro

Ogni libretto da consumarsi in 25 volte cent. **50.**
Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro giornale.

MILANO — FRATELLI TREVES, EDITORI — MILANO

Anno XXI - 1900

MARGHERITA

GIORNALE DELLE SIGNORE ITALIANE

di gran lusso, di mode e letterature

È il più splendido e più ricco giornale di questo genere

Esce ogni quindici giorni in 16 pagine in-4 grande, come i grandi giornali illustrati, su carta finissima, con splendide e numerose incisioni, con copia e varietà di annessi e ricchezza di figurini. Esso è l'unico in questo genere che possa degnamente adornare il salotto delle Signore eleganti, e che possa competere coi giornali di Mode stranieri più celebrati. — Anche la parte letteraria è molto accurata. I racconti ed i romanzi sono dovuti alla penna dei migliori scrittori, come Barrili, Bersezio, Castelnuovo, Cassianiga, Cordelia, Mamini, Neera, Tedeschi, Fava Egre-Pinelli, Bossardi, ecc., vengono illustrati splendidamente dai migliori artisti.

Saranno continuate le CHIACCHIERE DEL DOTTORE, cioè consigli d'igiene per le signore e pei bambini, scritte da uno dei nostri migliori medici, che si firma DOTTOR ANTONIO; e le LETTERE SULL'ABBIGLIAMENTO e LAVORI FEMMINILI, e governo della casa, scritte da una signora esperta della vita e delle cose domestiche, che si firma ZIA OLIMPIA.

CORDELIA scriverà degli articoli interessanti sulla donna de nostri tempi

In ogni numero, Corrieri di Parigi, dovuti ad una signora delle più eletta società parigina; Corrieri della moda, notizie dell'alta società, piccoli corrieri, ecc. — In ogni numero ci sono splendidi annessi, due figurini colorati, tavole di ricami in nero e a colori, con disegni eleganti, con cifre e iniziali per marcare la Biancheria, modelli tagliati, oggetti di fantasia ed adornamento. Nessuna parte dell'abbigliamento femminile vien trascurata. Anche per la parte che riguarda la biancheria ed i lavori femminili, ci siamo posti in grado di dare alle nostre lettrici quello che c'è di più elegante e di più moderno.

Oltre a ciò abbiamo dato maggior sviluppo al salotto di conversazione, dove tutte le signore possono fare delle domande e corrispondere colla nostra redazione e nello stesso tempo dar norme e ricette che possono esser utili a tutte le lettrici.

Disegni di nomi e iniziali a richiesta delle associate

EDIZIONE ECONOMICA SENZA ANNESSI E FIGURINI COLORAT

Centesimi 50 il numero

Anno, L. 18, - Sem; L. 10, - Trim, L. 5. (Estero, Fr. - 24

Una Lira il numero

Anno L. 10, - Sem., L. 6. - Trim., L. 3. (Per l'Estero, Fr. 16

PREMIO agli associati all'edizione di lusso: 1. LA LETTERA ANONIMA, di « Ed. De Amicis, » Grazioso volume in carta di lusso riccamente illustrato da M. Pagani, e Ett. Ximenes, con coperta a colori. — 2. « Il sorbetto della Regina, » romanzo di Petruccelli della Gattina. Un volume in 16 di 320 pag. agli associati all'edizione economica; UNA ILLUSTRE AVVENTURIERA (Cristina di Nortumbria), di « Corrado Ricci » Un volume in-16 di 300 pagine (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

Dirigere commissioni e vaglia ai Fratelli Treves, editori, Milano

---

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Sacchetti

per profumare la biancheria

Rosa, Opoponax, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti